

VERBALE CONSIGLIO NAZIONALE ANPIS DEL 1 FEBBRAIO 2008  
PROVINCIA DI ROMA SALA "GIORGIO LA PIRA"

PRESENTI: Il Direttivo Nazionale: Grelloni, Giusti, Nannini, Romano, Panizzi, Cevasco, Sacconi, Carrino e Bertini per la segreteria

I Coordinamenti Regionali di: Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Campania, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna.

Invitati: Marco D' Alema Consulente ministeriale per le politiche sulla salute mentale.

O.D.G.

- Documento di proposta programma 2008
- Discussione su organizzazione Anpis regionali e Nazionali
- Proposta modalità per organizzazione Assemblea nazionale, cariche elettive
- Varie ed eventuali

Il Consiglio vota **Mauro Nannini** come coordinatore dell' incontro e Presidente dell' Assemblea, che a sua volta ringrazia per la fiducia e ricorda l' importanza di questo incontro che vuole essere un momento di serena verifica e costruzione per ciò che riguarda il cammino futuro dell' Anpis.

**Roberto Grelloni Presidente uscente Anpis:** Ringrazio innanzitutto D' Alema perché oltre ad essere un socio Anpis in questi anni ha saputo essere vicino a noi in modo importante e costruttivo.

Cari amici, le mie riflessioni partono dalle ultime lettere che sono giunte a me personalmente e che toccano aspetti riguardanti il bilancio, che vorrei ricordare si deve chiamare rendiconto. A Bologna fu presentato il bilancio 2007 e il rendiconto economico, che fu votato all' unanimità, mi spiace oggi dover constatare che gli attacchi alla mia persona vanno riferiti anche a mia moglie che ha prestato un servizio gratuito e volontario in modo assoluto. Personalmente non ho mai approfittato di alcun centesimo, ho agito in modo trasparente e chiaro, i rendiconti saranno messi sul sito di modo che possano essere verificati da chiunque.

Rispetto al progetto Argentina, ricordo che è un progetto sponsorizzato dalla regione Marche, io ho pensato poi di estenderlo a tutto il movimento.

Le persone che sono partite con me e faccio riferimento a Graziella e Monica di Volterra, il viaggio se lo sono pagato con un progetto.

Rispetto allo scollamento che il coordinamento Toscano denuncia, vorrei ricordare che nel Direttivo nazionale ci sono tre consiglieri toscani, tra cui un Vicepresidente, personalmente mi assumo la responsabilità di non aver monitorato, ma credo che la riflessione debba essere fatta all' interno della stessa regione. Troppo spesso si corre, e il tempo di riflettere manca, in questi anni talvolta ho avvertito una grande solitudine, mi sono trovato troppo spesso a lavorare in quattro persone.

Dobbiamo riappropriarci di un concetto di appartenenza. Io non ho intenzione di ricandidarmi, e ricordate che mai ho detto di cacciare via qualcuno, nonostante Luciano avesse da tempo proposto un modello di riferimento associativo. La Solidalea non prende una lira dalla Asl, Melissa oggi non è qui perché il Primario non l' ha mandata. La partecipazione e l' incontro si basano su rispetto reciproco, e sentimento comune. Siamo cresciuti perché la base sa sorridere e incarna la nostra storia.

Nel Direttivo ci si sta perché si rappresenta un movimento.

Ringrazio Bruna Franzinelli che non ci ha mai chiesto una lira per i progetti fatti, ringrazio mia moglie e Matilde per l' impegno che mettono in modo disinteressato, ringrazio le persone che in questi anni hanno permesso a tanti soci di partecipare alle varie iniziative che abbiamo proposto e condiviso.

**Mauro Nannini Direttivo nazionale:** Mi fa piacere vedere tante persone oggi al Consiglio, nelle altre occasioni la presenza dei regionali è stata quasi sempre assente, per cui vorrei ricordare al coordinamento toscano anche l' ultima riunione convocata a Parma il 24 gennaio della regione Toscana non c' era nessuno, sapevo che Bonechi e Lazzarini erano malati, ma visto che la

polisportiva Aurora è andata a Bologna il 18 gennaio all'assemblea emiliana con cinque delegati, a Parma mi aspettavo almeno un delegato, ma evidentemente ferie, virus intestinali, impegni lavorativi e familiari sono ad esclusivo appannaggio della regione Toscana.

Mi ha molto deluso il comportamento di Luciano che al di là della carica istituzionale mi è mancato come persona che da sempre ha creduto nella nostra azione e perché ha aiutato la mia associazione a nascere ed è stato importante per tanti di noi, questa parola le dico con amarezza anche perché voglio bene sinceramente a Luciano e ribadisco che la sua assenza in questo periodo si è notata.

Vorrei ricordare a tutti che il Direttivo si è dimesso a Palinuro quest'estate, e che comunque nel 2008 era in scadenza, in questo periodo è ovvio che la gestione dell'associazione è stata portata avanti dal direttivo uscente.

Credo che in questi anni abbiamo fatto tanto lavoro, e solo chi lavora tanto è portato a sbagliare, ma nella consapevolezza di aver fatto gli interessi esclusivi dell'associazione.

Chiedo a tutti d'inserirsi in questa ottica di critica costruttiva e propositiva, lasciando da parte individualismi e particolarismi.

**Andrea Panizzi Direttivo nazionale:** Vorrei fare un po' di storia, ricordando a tutti che c'è stata molta gente che ha lavorato per il movimento, la mia associazione ha investito risorse anche economiche importanti per il movimento, la regione Emilia ha fatto lo stesso, ricordo i principi che ci animavano: grandi accordi con tutti: Unasam, Uisp, enti vari: oggi come socio fondatore dico che il passo è stato più lungo della gamba, per questo sono uscito fuori. Sono rientrato quando mi fu chiesto di seguire Paolo Pulli in questo suo incarico nel direttivo. Credo che Paolo abbia fatto la sua parte. Legge una lettera che ci ha inviato Paolo (la lettera viene allegata).

**Marco D'Alema Consulente ministeriale:** Credo che la mia esperienza nel ministero abbia portato un po' di luce suo versante associazionistico, purtroppo oggi per via della crisi non so se i vari progetti di legge vedranno la luce, vi dico che abbiamo inteso calare le nostre azioni sui piani di zona e sui programmi locali per la salute mentale

L'associazione ha un ruolo centrale, le Aziende Asl per propria natura in continuo dibattito "meschino" di bilancio con i Comuni, non avranno mai la spinta propulsiva per facilitare l'azione associativa. Tra Asl e Comune nascono legami di bassa lega aziendale. Io mi auguro che con il governo Marini il progetto possa vedere la luce, successivamente faremo una conferenza stato-regione e una conferenza Statale.

Mi auguro un Anpis che costruisce associazione, e che si sgancia dal servizio ma che mantenga un contatto e un legame con loro. I pazienti non sono dei "Lazzari", che resuscitano, gli operatori sono dei facilitatori, sfumando la presenza ma essendoci sempre.

Mi auguro che l'Anpis sviluppi contatti con le università, questo per dare garanzia qualitativa all'intervento, mi aspetto una spinta della base, più familiari, più pazienti negli organi decisionali, propongo una quota del 40 per cento di non operatori.

A volte i grandi gruppi si scollano, questo è un processo quotidiano, non perdiamo di vista la progettualità, come ad esempio quella internazionale dove maggiori sono le occasioni di scambio.

In Europa esiste un forte movimento legato alla salute mentale, se vogliamo diventare interlocutori non dobbiamo precluderci nulla. E' ambizioso andare in Argentina non è solo dispendio di energie, io che ci sono stato ho visto una situazione di sofferenza ma molto carica di energia con un forte interesse allo scambio, i manicomi in Argentina ci sono e sono molto degradati, andare laggiù ci farà "ricordare" anche alla luce dei trent'anni della legge Basaglia che i problemi sono da risolvere, guardando avanti.

**Ennio Sergio Coordinamento Emilia Romagna:** I processi nel nostro territorio sono molto lunghi, l'associazionismo viene sostenuto da operatori motivati. Nel Dna dell'Anpis c'è la costituzione di associazioni, credo sia importante investire su questo. Non è sempre facile iniziare a costruire su tutti i territori, dobbiamo sul piano istituzionale, collegare il territorio con il globale. Il senso di protagonismo, l'appartenenza come risorsa e un aspetto che aiuta la progettualità.

Il treno Roma Pechino è stata per noi una grande novità perché ci ha visti protagonisti in prima persona, il progetto spot-light e il progetto Argentina non sono entrate nel nostro modo, sono stati

un volano, ma solo per pochi. Lo scollamento, cui noi come Emilia facevamo riferimento rispetto alla Uisp o alle Parole ritrovate trova identità proprio nel modo con cui vengono proposte le cose; ad esempio l' Unasam ha aspramente criticato il treno, ed oggi noi ci facciamo un progetto per l' Argentina?. La Uisp in Emilia ci ha sempre sostenuto, e adesso scontiamo difficoltà legate a problemi tra le presidenze. Credo che l' interruzione di processi sia un elemento negativo, che a cascata coinvolge tutti, prendete queste mie affermazioni come critica costruttive.

**Marco Sacconi Direttivo Nazionale:** Siamo qui da un po' di tempo e ancora non stiamo dibattendo i punti all' ordine del giorno, se abbiamo tossine cerchiamo di eliminarle, su Roma Pechino è necessario fare un po' di storia.

D' Alema lanciò la proposta e subito Anpis e Parole ritrovate accettarono, si andò alla costruzione di un organismo paritetico tra ministero, Anpis e Parole ritrovate, il Presidente Anpis doveva trovare l' agenzia di viaggio che prontamente fece, ad una settimana dalla partenza esce fuori un' altra agenzia di Trento proposta da De Stefani.

Da quel momento si crea una certa conflittualità, Roberto su richiesta di qualcuno dell' Anpis fa due passi indietro e lascia l' organizzazione tecnica a Parole ritrovate, il resto sapete come è andato.

Ora è il momento di lavorare per Palinuro e per l' Argentina.

**Bruno Romano Direttivo nazionale:** Noto con piacere che oggi c' è un oggettivo bisogno di partecipazione, Alex Zanotelli nel convegno di Terni ci ricordava la relazione tra comunità e sistema, penso che oggi la cosa più bella sia stata la lettera di Paolo. La centralità dell' associazione è fondante, è la terza volta in tre settimane che ci confrontiamo su questi temi. Lamento l' assenza di alcuni , le lettere tosco-emiliane lanciano un grido di riflessione, Palinuro, Argentina richiedono lavoro, condivisione, c' è la Spagna che pressa, la gratuità della relazione deve essere fondante per l' Anpis. Non possiamo non combattere la psichiatria dell' immagine che costa continuamente fatica, l' esempio della costruzione della barca per noi ha significato questo" ma come i matti riescono a costruire una barca" queste le discussioni che giravano al bar nei pressi del porto. Per questo e per altro, siamo stati invitati da psichiatria democratica a d un convegno.

**Renzo Girardi Senza Riserve Nuoro:** Ho conosciuto l' Anpis ad Orosei, mi ha colpito subito la creatività, Mauro ha aiutato a creare la nostra associazione, insieme agli operatori che sono sempre stimolati da situazioni nuove, comunque nel nostro territorio nuorese eravamo già organizzati sul versante delle buone pratiche con il progetto teatrale "Pinocchio" che ha visto coinvolte 200 persone tra cui solo 30 pazienti. Il calcio mi ha coinvolto perché è incredibile è coinvolgente ed ecco che siamo riusciti a creare l' associazione "Senza Riserve". Vorrei ricordare anche il seminario di Terni che ci ha molto arricchiti da un punto di vista conoscitivo.

Oggi anche se non conosco tutte le dinamiche di cui state parlando, credo che l' associazione sia tanto cresciuta e quindi è fisiologico che ci sia qualche problema, rimango comunque stupito positivamente del progetto Argentina, e del progetto europeo; se andiamo così lontano significa che esportiamo contenuti. In Argentina ho vissuto per diverso tempo e credetemi ci sono situazioni allucinanti dal punto di vista psichiatrico, e ci sono anche tanti italiani che vivono situazioni di difficoltà, quindi ben venga il progetto Argentina. Dispiaciuto per il progetto Roma Pechino in quanto avendolo saputo in ritardo non siamo riusciti ad organizzarci. Da ultimo vorrei proporre la candidatura di un operatore sardo al Direttivo nazionale.

**Nevio Baruffi coordinatore Marche:** Ho conosciuto l' Anpis nel 2004 a Pesaro durante il Sottosopra, e con il suo fare, i tornei, la musica è nato il gruppo dei TipiTosti.

Con il tempo nelle Marche si sono create otto polisportive, con la metafora del pallone, che in un certo senso rappresenta la metafora della vita. Dall' informalità si è passati alla formalità. Ho incontrato tante persone cercando alchimie, adesso che c'è una crescita guardiamoci intorno, chi ha voglia di impegnarsi faccia un passo avanti, rimbocchiamoci le maniche come per il progetto Roma Pechino, cerchiamo fili comuni, costruiamo su valori condivisi il nostro cammino futuro.

**Graziella Bertini Segreteria nazionale:** Mi sembra di rivedere un déjà vu come tre anni fa, sono preoccupata perché non vedo ragazzi, condivido il pensiero di Roberto che l' Anpis è un' opportunità per tanti che viceversa non potrebbero fare. Non credo che per fare associazione ci

voglia così tanto tempo, chi l' ha detto che tocca creare associazioni ad hoc per pazienti psichiatrici, nei nostri territori già esistono associazioni sportive e quindi si deve andare in quei luoghi presentare il progetto e farsi conoscere. Il territorio deve essere fonte di costruzioni, non cadiamo nel rischio di essere operatori, massaggiatori, allenatori, etc....

**Matilde Carrino Segreteria nazionale:** Guardate che nel sud ci sono esperienze estremamente significative, nelle Puglie ci sono esperienze Anpis che vanno sostenute, così come in Sicilia e in Campania, ma io da sola non ce la faccio, quindi preoccupiamoci anche di questo aspetto.

**Roberto Careddu coordinatore Veneto:** Quando ho visto le lettere sono ripiombato nuovamente nei tempi in cui militavo nella Uisp. Non credo che lo scollamento dipenda solo dal nazionale, credo che la comunicazione interna dipenda dal regionale. Se io invio materiale al sito, il sito dopo un giorno me lo pubblica, quindi utilizziamolo. Nel Veneto le cose cominciano a funzionare, c' è buona comunicazione perché comunque io, insieme a Melissa ci stiamo molto impegnando. Badate che il mio è un territorio difficile, io sono in piena Padania, immaginate voi quanta attenzione c'è nel sociale, io per questo vorrei ringraziare l' Emilia che ci ha dato una grossa mano per il treno Roma Pechino, ho ancora dei debiti da saldare in quanto solo la provincia di Padova ci ha sostenuto con 3000 euro. Rispetto all' assemblea condivido l' idea di Paolo che a votare siano tutte le associazioni iscritte, poi il nuovo direttivo deciderà se modificare lo statuto, facendo molta attenzione affinché i regionali siano dentro i luoghi decisionali.

**Claudio Martini Presidente Aurora:** E' la prima volta che partecipo ad una discussione nazionale, l' altra volta ho partecipato ad una riunione non "carbonara" a Bologna. Vorrei dare un contributo all' Anpis nazionale, sfaterei il fatto dei personalismi, l' Anpis come dice D'Alena è un' associazione e come tale è esposta a momenti difficili, per esempio quest' anno la manifestazione Nazionale potrebbe fermarsi, non è la morte, ci si ferma a riflettere se veramente siamo una associazione.

Io sono un dipendente comunale non centro nulla con la psichiatria ma sono il presidente di un' associazione. Oggi qui non ci sono cittadini ma operatori. Noi toscani insieme agli emiliani abbiamo proposto un valore di costruzione non siamo carbonari o distruttivi, l' Anpis si deve fermare e riflettere sulla propria mission.

**Claudia Innocenti Scandilo Orbetello:** Riflettere su dove siamo, ci aiuterà a riflettere dove l' Anpis sta andando e verso dove, io come operatore sono riconoscente al movimento, ho imparato tante cose, l' Italia ha un grande compito nel trattare il sistema della cura e della riabilitazione. Siamo diventati associazione come gruppo Scandilo Orbetello dal 2007 abbiamo coniugato sensibilità e capacità relazionale, abbiamo mischiato ragazzi delle scuole con chi ha un disagio. Credo che l' Anpis sia la costruzione degli spazi di relazione che dal dipartimento passano per la comunità. Si starà sempre peggio, quindi la prevenzione assume carattere importante. Vorrei sottolineare che a noi la Uisp ha dato una mano, e credo che ci sia necessità di un maggiore coinvolgimento degli utenti e dei familiari. . Siamo noi operatori che costruiamo il palcoscenico per rappresentare il male dei pazienti, se abbiamo fatto associazione è perché abbiamo il dovere di rappresentarli.

**Mauro Nannini:** Vorrei ricordare a Martini che personalmente mi sento molto cittadino anche se sono un operatore"

**Andrea Panizzi:** Propongo l' assemblea elettiva a Palinuro dove ci sono quasi tutte le associazioni. Inoltre lancio l' idea di lavorare nel direttivo per deleghe, il Presidente ha solo funzioni rappresentative.

**Graziella Bertini:** Rispetto all' utilizzo del sito vorrei ricordare che un anno fa abbiamo la richiesta di aggiornare gli indirizzi regionali ad oggi sono arrivati: marche, Umbria, Veneto, la regione toscana ha inviato materiale cartaceo perché non aveva tempo. Se nelle regioni ci sono i rappresentanti nazionale e questi non comunicano, è un loro problema.

Matilde vorrei ricordare che se ne va in giro a sue spese a reclamizzare l' Anpis specie nel sud, si fa tutti i verbali. Chi non fa non sbaglia, crescere significa lavorare.

**Bruno Romano:** La logica centro nord e centro sud, ribalta l' idea di centralità che ci caratterizza e ci distingue. Condivido l' idea dell' assemblea a Palinuro, non condivido l' idea del Presidente a termine. Ditemi oggi chi può fare il presidente se non Roberto, chi ha voglia di lavorare è benvenuto. Se uno non ce l'ha con il Presidente, ma con l' Anpis, che vuol dire?. Da ultimo vorrei dire che mi sono sentito orfano anche di Luciano Giusti all' interno del dibattito, in virtù del bene che ti voglio, ti invito ad esprimerti.

**Marco Sacconi:** Costruire un modello altro nei territori per ciò che riguarda le politiche sociali, significa proporsi essere nei luoghi dove si decide, per questo lascio a Mauro Raffaelli il ruolo di regionale del Lazio, io mi continuerò ad impegnare nel nazionale. Respingo le dimissioni di Roberto come Alchimia, e che il direttivo rimanga in carica fino a Palinuro.

**Roberto Grelloni:** La scelta associativa è per noi fondante, i "miei" pazienti sono dei cittadini che partecipano e che non subiscono. Sono d' accordo affinché votano tutti gli associati. Ringrazio chi ha mandato le lettere perché hanno creato condizioni di riflessioni per tutti, mi auguro che il ministero mantenga quelle giornate sulla salute mentale, se il ministero non le farà, noi ci saremo comunque.

**Nevio Baruffi:** Ricordo che il sito è nel progetto dei Tipi Tosti per cui ci sono ragazzi che lo gestiscono, dalla regione Emilia non è venuto niente se non il torneo di beach di Rimini che è stato prontamente messo sul sito.

**Renzo Girardi:** Propongo di respingere le dimissioni di Roberto, non vedo come si possa criticare il lavoro fatto dal direttivo, il problema è che non arrivano le email? Suvvia non scherziamo.

**Ennio Sergio:** C' è una crisi di rappresentanza a livello nazionale.

**Mauro Raffaelli:** Io scusate ho ascoltato ma ho un problema, non sfasciamo questa meravigliosa creatura che è l' Anpis, io dal 94 le ho seguite tutte da Cevasco a Grelloni, non facciamoci prendere da situazioni che non ci appartengono. Propongo una riflessione di S. Agostino"

**Marco D'Alema:** Se c'è crisi di rappresentanza, bisogna aprire una discussione, Palinuro può essere un momento assembleare di programmazione, le elezioni si possono fare dopo Palinuro.

A questo punto Nannini mette a votazione le seguenti proposte:

1-proposta Paolo Pulli su chi vota in assemblea nazionale:

tutti gli iscritti con massimo una delega ad associazione:il Consiglio Nazionale approva all' unanimità

2- il Presidente e il Direttivo rimangono in carica fino a Palinuro

3-il 22 febbraio Assemblea a Roma tra direttivo e regionali per aspetti organizzativi su Palinuro e Progetto Argentina- a Palinuro Assemblea programmatica- fine giugno Assemblea elettiva

Il consiglio approva all' unanimità.

Il periodo tra il 22 febbraio e la Manifestazione Nazionale Sottosopra, vedrà le regioni discutere e si prepareranno sia all' Assemblea programmatica che quella elettiva.

Le candidature saranno visibili sul sito.

I verbali a partire da quello del 24 Gennaio 2008 a Parma saranno visibili sul sito.

Il Consiglio termina alle ore 15.30

Il Presidente dell' Assemblea  
Mauro Nannini

la Segretaria verbalizzante  
Matilde Carrino